

DA TRENTO A ROMA

## Sulla sicurezza l'Unione ha perso ogni credibilità

SERGIO DIVINA

Ci sono due modi per risolvere problemi: uno è quello di trovare soluzioni più o meno appropriate, un altro è quello di evitare che si manifestino, ossia prevenirli. Come Lega Nord, abbiamo sempre preferito la prevenzione, anche quando scontava lo scotto dell'impopolarità.

Già, perché nel nostro Paese è molto più facile fare i buoni che non fare i giusti. I nodi però vengono inesorabilmente al pettine. Infatti, dopo che noi abbiamo predicato in tutte le lingue circa i rischi che avremmo corso in mancanza di una seria politica dell'immigrazione, circa il rischio che masse di disperati, attratti dal nostro buonismo e tolleranza, finissero poi per finire preda e manovalanza della criminalità, e circa l'allarme sociale che questo avrebbe chiaramente prodotto, dopo tutto ciò, criminalizzati per decenni, vediamo seguire i nostri suggerimenti proprio da chi più veementemente contrastava questo modo di operare.

Ma può essere credibile la sinistra (**Pacher** a Trento, **Veltroni** a Roma) che fino a ieri voleva dare il diritto di voto a questi disperati, oggi dichiara di volerli espellere solo perché non hanno da che mantenersi? E nello stesso tempo in Parlamento vota emendamenti alla finanziaria per creare un fondo per l'incapienza?

E **Casini**, che a forza di perdere voti ha deciso di allinearsi a noi sui temi della sicurezza, chi può ingannare? Chi ha mai visto l'Udc fare qualche azione (visibile) che la assimilasse alla Lega in materia di immigrazione? Ha ragione **Buttiglione** quando confessa confidenzialmente che Casini vuol solo inviare un messaggio a Veltroni che suona più o meno così: «non il-

luderti, se punti ad andare ad elezioni sappi che noi potremo andare con la Cdl. Altrimenti proponi una legge elettorale che sia di nostro gradimento».

Le persone di buona fede però hanno capito che da oggi va in scena una commedia all'Italiana, e gli attori di oggi recitano soltanto una parte "forzata" dovuta al momento contingente che gli spinge a dire e fare ciò che in verità non vogliono assolutamente. Della serie che nemmeno in Trentino "nessuno è fesso"

